



«bambini samaritani». «Io i miei genitori li odio, non li sopporto... voglio essere libero, indipendente. E la mia cameretta la sistemo quando dico io, tanto sono io che ci vivo!».

Su Yahoo! Answers c'è molto di più. Testi delle canzoni, film in uscita al cinema, consigli sul funzionamento di software e videogiochi, sondaggi del tipo «A chi piace la pasta in bianco?» o «Quali squadre crolleranno nel girone di ritorno?».

Categoria «Salute». «È vero che se mi masturbo sempre con la mano destra il braccio sinistro rimane più magro?». Miglior risposta: «ne ho già visti troppi in giro con un braccio abnorme che si spacciavano per tennisti!». Sagace: 10 punti. Yahoo! Answers, infatti, prevede un sistema di punti e livelli. Se inserisci una domanda -5, se rispondi +2. 10 punti per la miglior risposta. Il pre-

SPIGOLATURE

Si passa da «Come si dice in francese 577?» a «Meglio mangiare più frutta o più verdura? Quale tende ad ingrassare di più?» e «Possiamo essere più forti della nostra mente?»

mio? Nessuno. «Un pretesto per vantarti con i tuoi amici», si legge tra le regole del sito.

In «Gravidanza e genitori», Pimpal racconta: «Non ho avuto un rapporto non protetto ma lui mi ha toccato con le mani che secondo me erano un po' sporche di liquido pre-eiaculatorio. Posso essere rimasta incinta?». Rispondono in 7 e tutti negativamente, ma tra chi elenca i sintomi e chi consiglia di fare il test (suggerendo pure la marca), non c'è nessuno che consiglia a Pimpal di parlare con un adulto o di andare al consultorio? In «Dieta e fitness», una ragazzina di 15 anni chiede una dieta semplice per la sorella di un'amica: «è alta 1.56 circa e pesa 46 kg, lei dice di essere troppo grassa. Aspetto risposte». Per fortuna c'è Anna che scrive: «Deve essere un dietologo a dirle cosa mangiare, non una ragazzina di 15 anni», ma non è la miglior risposta.

Yahoo! Answers, ho capito, non è un'enciclopedia virtuale, ma una comunità. «Se yahoo answers esiste è x darci consigli tra noi!», scrive Single x scelta in una metaconversazione tra answerini.

Perfetto. Mi chiedo, ma l'attendibilità? Personalmente non mi fido. E decido che, per l'elenco dei cibi sottovuoto, cercherò in un sito di cucina o fotocopierò le istruzioni della macchinetta. ●

5 domande a...

Le preoccupazioni di Leonardo prof. di italiano e internauta

Un giorno sono venuti in classe preoccupatissimi, convinti che la Gelmini avesse deciso di chiudere Facebook alle dieci di sera. Ho detto loro di verificare la notizia. Poi, sono andato su Yahoo! Answers e ho scoperto che erano nate un sacco di discussioni sull'argomento. «Era una bufala...» «Sì, nata da una catena. Solo che, invece di fare una ricerca accurata su internet, molti ragazzi hanno preferito affidarsi ad una comunità virtuale dove c'è gente come loro». Leonardo Tondelli, docente di italiano, storia e geografia alle medie, gestisce un blog (leonardo.blogspot.com) ed è fan dell'internet di qualità. «Bisogna insegnare ai ragazzi ad usare internet con senso critico. A distinguere le opinioni dai fatti. E Yahoo! Answers non è il posto migliore per cercare i fatti»

Va bene per fare discussione?

«Sì, ma internet non è solo questo. Gli adulti lo usano come archivio, gli adolescenti perlopiù come comunità. È cambiato l'approccio alla Rete»

In un tuo post raccontavi di aver trovato in un tema sull'India che «le armate di Allah si affacciarono nel paese agli inizi del 1500. Ma gli indiani «indigeni» sono buddisti e quindi paciosi, pacifici; e la maggioranza è indu, e cioè politeista capace di accogliere nel suo pantheon di divinità persino un Maometto...». Farina del sacco

**Occhio alle bufale
Bisogna insegnare ai ragazzi a usare internet con senso critico**

Yahoo! Answers?

«A volte basta isolare la riga di un compito e cercare su Google. Mi è capitato di trovare frasi copiate e incollate cento volte prima. Il problema è che la concezione dello scrivere a casa per uno studente di oggi, spesso, è solo quella cosa lì».

Frequenti Yahoo! Answers?

«No, ma è capitato che il mio blog fosse stato linkato su Yahoo! Answers. Quando accade, posso solo sperare che non se ne accorgano i miei studenti...». **M.A.**



**DOPO IDUCE
AVREMO
iHITLER?**

**BUONE
DAL WEB**

**Marco
Rovelli**

www.alderano.splinder.com



L'effigie di Mussolini ci ammorbava oscenamente da tempo: nelle stazioni di servizio se ne vendono i busti, nei tabaccai gli accendini, in edicola campeggiano i calendari del Benito a guisa di velina trapassata per le fantasie inconfessabili di giovanissimi camerati, perfino nei bar le bottiglie di vino griffate Duce. E non aveva forse pubblicato qualche anno fa l'Espresso i discorsi del crapapalata? Dunque se ora 120 discorsi del Testa di Morto (ripristiniamo l'originale definizione gaddiana), audio e video insieme, sono scaricabili su Iphone, non si tratta d'altro se non di una naturale nuova declinazione di questa proliferante iconografia. Lo screen dell'applicazione vede un Duce in posa pensosa e meno marziale peraltro di quanto si vede su quei troppo esposti calendari. È il progresso, baby. beyouriphone.com: sii il tuo iphone, personalizza questa tua protesi, falla diventare organica al tuo corpo. Per citare la semiologia, il dispositivo non è qualcosa di neutro, ma, nella misura in cui aumenta la sua natura relazionale e financo sinestetica, tanto più diventa necessaria un'appropriazione simbolica, una connotazione affettiva, e dunque anche un'identificazione iconica. E l'icona di Mussolini ha successo perché risponde a bisogni ahimé radicati nell'animo di un adolescente. Altro però sarebbe da affrontare, ovvero una memoria inconfessabile che continua ad affiorare, e non solo in questi fenomeni da baraccone, quanto nei pronunciamenti del Testa di Morto Plastificata quando afferma che riducendo gli extracomunitari si ridurrebbero i criminali. Sulla vicenda, il commento migliore sono le battute che si trovano sul forum del sito Spinoza.it (tra l'altro saccheggiate da quel grande intellettuale della destra che è Luca Barbareschi nel suo nuovo programma tv). Adesso aspettiamo iHitler. ●

generoso sapere, accantonano per un attimo i problemi familiari. Il sito è frequentato da tanti adolescenti che pongono interrogativi di ogni tipo: esistenziali e scolastici.

«Sn entrato nel computer del professore cn le mie conoscenze informatiche e ho visto la traccia del tema di domani: sarà sulla guerra di Gaza. Mi date una mano x farlo?». La miglior risposta propone un'analisi geopolitica che tira in ballo Nicolas

**Scolastici e esistenziali
Gli interrogativi più comuni riguardano i problemi dei teenager**

Sarkozy e Franco Frattini: sono due parti copiate e incollate di un articolo preso dal sito di un quotidiano.

Le influenze della pubblicità, l'animale preferito, tecnologia, discriminazione giovanile, «frasi dolci da scrivere ad un professore in un tema». Ce n'è per tutte le tracce. Compito in classe: «Cosa mi infastidisce di più dell'atteggiamento dei miei genitori?». Disperata propone una risposta alternativa non come i